

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la donazione di organi e di tessuti rappresenta un atto di solidarietà verso il prossimo, un segno di grande civiltà e di rispetto per la vita;
- il trapianto di organi rappresenta un'efficace terapia per alcune gravi malattie e l'unica soluzione terapeutica per alcune patologie non altrimenti curabili;
- grazie al progresso della medicina e all'esperienza acquisita negli ultimi decenni nel settore, il trapianto rappresenta la soluzione terapeutica in grado di garantire al paziente ricevente il ritorno ad una qualità della vita normale e una buona aspettativa di vita;
- in Italia si è raggiunto un ottimo livello di professionalità nell'ambito dei trapianti di organi in termini di interventi realizzati, qualità dei risultati e sicurezza delle procedure. Ciononostante, la criticità principale resta la disponibilità degli organi utilizzabili per il trapianto;
- l'impianto organizzativo della rete trapiantologica disegnato dalla L. 1 aprile 1999, n. 91 affida al Sistema Informativo Trapianti (SIT) il compito di raccogliere le dichiarazioni di volontà dei cittadini in quanto strumento accessibile ai coordinamenti locali per la verifica in modalità sicura e in regime di H24 della dichiarazione di volontà di ogni potenziale donatore;
- le procedure predisposte per l'inserimento delle dichiarazioni di volontà nel Sistema Informativo Trapianti (SIT) dal DM 8 aprile 2000 hanno consentito la registrazione di solo un milione e trecentotrentamila circa di espressioni di volontà;
- la registrazione della volontà alla donazione di organi e tessuti nel Sistema Informativo Trapianti rappresenta uno strumento di garanzia e tutela della libera scelta di ogni cittadino maggiorenne; la registrazione della dichiarazione di volontà nel SIT rappresenta una delle modalità previste dalla L. 1 aprile 1999, n. 91 a cui si aggiungono quelle predisposte dal DM 8 aprile 2000 e DM 11 marzo 2008;
- l'art. 3, comma 3, Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 così come modificato dall'art. 3, comma 8-bis, D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25 e dall'art. 43, comma 1, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 dispone che "la carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare gli organi in caso di morte. I comuni trasmettono i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema Informativo Trapianti, di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91";

considerato che:

- la carta d'identità è un documento di riconoscimento strettamente personale dove sono contenuti i dati anagrafici e altri elementi utili ad identificare la persona a cui tale documento si riferisce e che tutti i cittadini sono tenuti ad avere;
- la raccolta e l'inserimento delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo del documento di identità rappresenta un'opportunità per aumentare il numero delle dichiarazioni e, pertanto, incrementare in modo graduale il bacino dei soggetti potenzialmente donatori, a tale scopo è stato

messo a punto un modello procedurale con il Progetto CCM “La donazione organi come tratto identitario”, già attivo dal 23 marzo 2012 nei Comuni di Perugia e Terni;

- dal progetto CCM di cui al punto precedente è stato predisposto un piano formativo e di comunicazione da utilizzarsi nei Comuni;
- le procedure operative, ricavate dal progetto CCM di cui ai punti precedenti, prevedono che la dichiarazione di volontà in materia di donazione di organi e tessuti avvenga attraverso la consegna di un apposito modulo e il conseguente invio del dato al Sistema Informativo Trapianti;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale – Regione Lombardia n. X/2325 in data 05.09.2014 avente ad oggetto «Schema di Protocollo di Intesa per la realizzazione del programma “Donare gli organi: Una scelta in Comune»;

Dato atto che il programma “Donare gli organi: una scelta in Comune”, ha quale obiettivo principale, quello di contribuire sul territorio regionale, attraverso azioni e strumenti di sensibilizzazione, comunicazione, informazione e formazione, a dare la più ampia attuazione alla normativa che prevede che la carta d’identità possa contenere l’indicazione del consenso, ovvero del diniego della persona a cui si riferisce, a donare, *post mortem*, i propri organi e tessuti;

Riconosciuto l’altissimo valore sociale dell’iniziativa ed i benefici pratici di immediatezza operativa che ne potranno derivare dallo stretto collegamento tra la banca dati comunale delle volontà manifestate positivamente alla donazione degli organi e dei tessuti in sede di rinnovo/rilascio della carta d’identità e la banca dati in possesso del CNT e delle sue diramazioni regionali;

Preso atto che, al fine dell’avvio del programma, è prevista, a carico del bilancio dell’Ente, unicamente la spesa relativa all’acquisto di un certificato di sicurezza SSLMIMEClass2 per l’autenticazione al servizio CNT dell’importo presunto pari a euro 70,00;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell’art.48 del D.Lgs n.267/2000;

Dato atto che sulla proposta sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all’art.49, comma 1 e art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs n.267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di Legge

D E L I B E R A

1. di dare atto che il Progetto “Donare gli organi: una scelta in Comune”, come su descritto, sia meritevole di tutela ed accoglimento da parte di questa Amministrazione;
2. di aderire al Progetto “Carta d’identità-Donazione Organi”, dando seguito alle procedure operative ricavate dal progetto CCM che non prevedono la trascrizione della dichiarazione di volontà resa dal cittadino sul documento d’identità, fatte salve le eventuali indicazioni formulate dal Ministero dell’Interno, d’intesa con il Ministero della Salute;
3. di dare mandato al Responsabile del Servizio Affari Generali, d’intesa con il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto di rispettiva competenza, di mettere in

atto tutti gli strumenti adeguati al fine di dare concreta attuazione al progetto stesso, tenendo conto delle seguenti direttive:

- la formazione del personale anagrafe deve essere svolta dagli operatori del Centro Regionale per i Trapianti della Lombardia e/o dall'ASL di Lecco;
 - il piano di comunicazione/informazione che verrà svolto dal Comune dovrà tenere conto delle linee di indirizzo elaborate dal CNT;
 - l'attivazione delle modifiche da apportare al software a cura del sistema informatico del Comune dovrà tenere conto delle linee di indirizzo elaborate dal SIT;
4. di dare atto che il presente atto comporta, a carico del bilancio dell'Ente, unicamente la spesa relativa all'acquisto di un certificato di sicurezza SSLMIMEClass2 per l'autenticazione al servizio CNT dell'importo presunto pari a euro 70,00 da imputarsi all'intervento 1.01.02.02 Peg 181 del Bilancio di Previsione 2015;.

Successivamente, con votazione separata:

LA GIUNTA COMUNALE

ravvisati motivi d'urgenza derivanti dalla necessità di avviare l'iniziativa in argomento

DELIBERA

con esito unanime, di rendere la presente Deliberazione, **immediatamente eseguibile** ai sensi art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267del18.08.2000.